

“Il problema della cura dei tumori è di carattere sociale: per vincere questa battaglia dobbiamo occuparci tutti di sostenere la ricerca, come hanno fatto i genitori di Luca e come ha deciso di fare Cantine Torrevilla”. A parlare è il prof. Carlo Bernasconi, già Professore Ordinario di Ematologia all’Università di Pavia, oggi presidente di PAVIAIL (Associazione Italiana contro le Leucemie, sezione autonoma di Pavia).

Da lui, durante la conferenza stampa a Cantine Torrevilla, è arrivato un grande messaggio di speranza rivolta a tutte quelle famiglie che hanno toccato da vicino il dolore e la malattia: *“Per 50 anni ogni giorno facendo l’ematologo al S. Matteo, ho potuto vedere cosa significa soffrire quando si è colpiti dal cancro. Sono vicende e persone che mi hanno toccato da vicino, credetemi. Ma poi mi rincuoro quando vedo tante associazioni e persone che ci supportano nella ricerca. Quando si parlava di guarigione, negli anni ’70, si dovevano fornire percentuali bassissime, oggi invece il 90% delle persone colpite da linfoma di Hodgkin, tanto per citare un tumore del sangue molto diffuso, guarisce senza problemi”.*

Purtroppo Luca Bassi, un giovane psicologo di Torrazza Coste, non ce l’ha fatta a essere compreso nella percentuale dei pazienti guariti e il 29 Novembre 2011 si è spento a soli 32 anni lasciando un grande dolore ed un grande vuoto in papà Lorenzo, mamma Pierina, nella fidanzata e negli amici. Ma loro non si sono persi d’animo e nel corso di questi mesi hanno dato vita a quelli che erano i suoi ultimi desideri.

In memoria di Luca è stato dato vita ad un concorso letterario, è stata organizzata una corsa ciclistica, sono stati creati orologi da donare ai pazienti curati, come è stato per Luca, presso l’Ematologia del Policlinico S. Matteo, diretto fino al 1992 dal Prof. Carlo Bernasconi. Tutto accomunato da una scritta “Luca per non perdersi nel tempo”. Quella scritta che oggi compare anche sulle etichette di due vini di Cantine Torrevilla, una bonarda e uno spumante, già messi in vendita in occasione delle festività natalizie.

“Luca durante la sua malattia (combatteva contro un linfoma non Hodgkin) non si è mai perso d’animo, non voleva che si perdesse del tempo, bisognava lottare per guarire – dichiara commosso il padre Lorenzo – e nonostante una mattina si fosse svegliato perdendo quasi il senso del tempo, noi abbiamo continuato ad incitarlo, a spronarlo per combattere. Lui non ce l’ha fatta ma ora vorremmo sostenere PAVIAIL, la sezione pavese dell’Associazione Italiana contro le Leucemie, affinché altri giovani come lui possano superare il difficile momento della malattia”.

A Torrevilla Luca aveva alcuni amici, i genitori si sono rivolti al direttore, il famoso enologo Guerrino Saviotti, ed hanno creato una etichetta speciale per distribuire due tipi di vini in ricordo di Luca da mettere in vendita. E con il ricavato, sostenere la ricerca attraverso PAVIAIL. *“Finora sono stati raccolti 1350 euro – spiega Guerrino Saviotti, presente alla conferenza stampa con il presidente ed i due vicepresidenti della cantina sociale – ma vorremmo continuare ad alimentare la ricerca con la vendita di altre bottiglie, anche in questo 2013. Per questo sia il Bonarda che lo Spumante con la speciale etichetta in ricordo di Luca possono essere acquistate o spedite direttamente dalle nostre cantine, chiamando il numero 0383 77003 o inviandoci una mail a info@torrevilla.it; ci teniamo ad essere vicini ai parenti di questo ragazzo che ha saputo sempre affrontare la malattia con il sorriso sulle labbra”.*

Pierangelo Girani, vicepresidente di Torrevilla continua: *“Mi ha colpito in modo particolare una parola, in tutta questa vicenda, l’umanità. Quella umanità che i genitori di Luca mostrano ogni giorno, con il loro dolore composto e con il loro volere aiutare chi oggi soffre ed affronta la malattia, come ha saputo affrontarla Luca”.*

(il Settimanale Pavese, 24 gennaio 2013)